



Serigrafia Rovida
Via delle Industrie 5
20060 Ornago (MI)
Tel. 039.6919112



ANTONIANUM NOTIZIE



Periodico di cultura e attualità edito dal Centro Culturale Antonianum - Numero 33 - Luglio/Agosto 2014



Serigrafia Rovida
Via delle Industrie 5
20060 Ornago (MI)
Tel. 039.6919112

Direttore responsabile: Enrico Lotti - *Collaboratori:* Andrea Boccotti, Gloria Casati, Giorgio Castellari, Giacomo de Antonellis, Anna Maltese, Clara Monesi, padre Pio Emer, Riccardo Tammaro, Deborah Traversa.

Disegni: Raffaella de Antonellis, Alessia Marrazzo. *Progetto grafico:* Francesco Vecchi

Registrazione del Tribunale di Milano n. 157 del 27-2-1987 Stampato in proprio - Conto Corrente postale N°53559209 intestato a Centro Culturale Antonianum - IBAN Banca Prossima: IT61P033590160010000067175

Sede e redazione: Corso XXII Marzo 59/A, 20129 Milano Tel/Fax 02-733327 *email:* info@centroculturaleantonianum.it ANTONIANUM NOTIZIE in formato PDF è scaricabile gratuitamente da www.centroculturaleantonianum.it

Il Centro Culturale Antonianum è un'associazione senza fini di lucro: il lavoro dei collaboratori è volontario e gratuito

L'editoriale

Ultimo numero prima delle vacanze estive. Quest'anno, Antonianum Notizie ha pensato a un modo per tenervi compagnia anche sotto l'ombrellone, con un'iniziativa particolare: un supplemento letterario, una antologia di racconti nati sotto l'egida del nostro centro culturale. Il volume (disponibile esclusivamente in versione digitale, in formato PDF e scaricabile gratuitamente dal nostro sito Web) raccoglie due racconti premiati durante la più recente edizione del nostro premio letterario, un altro racconto che è stato menzionato in occasione dello stesso premio, e due testi inediti. Cinque racconti di cinque autori diversi, che vi terranno gradita compagnia - ci auguriamo - per le vacanze, in attesa della nuova stagione e delle prossime iniziative del Centro Culturale Antonianum. Buone letture, quindi, e buone vacanze.

Enrico Lotti

Scrivere, che passione!

Si è chiuso il corso di scrittura creativa tenuto da Anna Maltese

di Riccardo Steiner

Mentre va in stampa questo numero, si sta concludendo il corso avanzato di scrittura creativa, tenuto da Anna Maltese e ospitato nella biblioteca dell'Antonianum. Si tratta di una nuova iniziativa del nostro centro culturale, che è stata accolta con grande favore. A partire dal mese di marzo, per otto settimane, i partecipanti al laboratorio di scrittura creativa si sono cimentati con la teoria della composizione narrativa e con esercizi pratici, per approfondire gli elementi di base della scrittura: creazione dei personaggi, costruzione della trama e dell'ambientazione. Per consentire al docente di seguire con cura ogni allievo e correggerne gli elaborati, si è deciso di accettare un numero limitato di iscrizioni, una decina. L'interesse dei partecipanti è stato molto elevato, tant'è che non appena concluso il corso, a fine maggio, si è dato l'avvio a



un secondo ciclo, più avanzato, destinato agli stessi allievi del primo corso. Alla fine del corso, una piacevole serata insieme, in pizzeria, a parlare di tutto - e soprattutto di libri, di scrittura, di letture - ha cementato l'intesa nata tra i partecipanti. E chissà che presto qualcuno di loro non riesca a fare il grande passo, pubblican-



- 1) Vincenzo Sciascia
- 2) Myriam Calderon
- 3) Sandra Romanelli
- 4) Franca Mammoliti
- 5) Carmela La Banca
- 6) Matteo Loffredo
- 7) Marina Cendali
- 8) Michele Todesco
- 9) Anna Maltese
- 10) Marina Paolucci
- 11) Roberto Dall'Acqua

do un romanzo o un racconto... A curare il corso è stata Anna Maltese; pedagogista laureata in Scienza dell'Educazione all'Università di Palermo e scrittrice, ha approfondito le teorie e le tecniche delle comunicazioni di massa e ha conseguito il Master di Alta Formazione in tecnica di composizione del racconto e del romanzo presso l'Università Cattolica di Milano. ✪

Un libro digitale per voi

L'estate è, per tradizione, un periodo propizio alle letture. Prova ne sono i supplementi letterari di molti quotidiani e periodici, o l'abitudine di certi giornali di pubblicare romanzi a puntate. Anche Antonianum Notizie ha voluto fare qualcosa per allietare le vacanze estive dei suoi lettori, e propone un supplemento letterario: una raccolta di racconti. Il volume è costituito da due dei racconti risultati vincitori nell'ultima edizione del nostro Premio Letterario (Antonio Antonelli e Maurizio Morandi), da un racconto di Luciana Massei Volponi e da due testi inediti, firmati rispettivamente da Giacomo de Antonellis e Anna Maltese. Ogni racconto è illustrato da una tavola originale di Mario Quadraroli. Il volume, disponibile esclusivamente in versione digitale, in formato PDF, può essere scaricato gratuitamente dal nostro sito Web: www.centroculturaleantonianum.it



Parola di... **Giorgio Castellari** *

Taci, vile meccanico...

È stato pubblicato il bando di concorso per il Premio Letterario promosso dal Centro Culturale Antonianum e giunto alla XV edizione. Come sempre si tratta di un'occasione per riflettere sul ruolo della cultura umanistica nella nostra società, intendendo, con questo, che esiste un conflitto fra questa e l'attività pratica, tecnologica, economica come se questi due mondi siano in qualche modo paralleli e destinati a non incontrarsi mai.

A me pare che il dibattito abbia ormai assunto toni ripetitivi e noiosi, abbia stancato e sia condizionato da un sostanziale fraintendimento. In questo contesto per cultura umanistica s'intende, infatti, quella barocca che vuol dire formalistica, supponente, tronfia nella sua supposta e tutta da dimostrare superiorità. Atteggiamento ben rappresentato dal nobile di manzoniana memoria che insulta Ludovico con la famosa frase "Vile meccanico". Un retaggio storico difficile da superare.

La cultura umanistica, quella vera, quella che fu il grande dono dell'Italia al mondo, è, invece, affermazione dello spirito critico e, quindi, di libertà e allora non c'è proprio nessun conflitto con niente e con nessuno.

* Vicepresidente Centro Culturale Antonianum e Presidente della giuria del Premio Letterario del CCA.



Le attività dell'Antonianum

Il programma del 2014

Premio Letterario XV edizione

È stato pubblicato ufficialmente il bando dell'edizione 2014 del concorso letterario per opere inedite, diviso in due sezioni: **Narrativa** (racconti fino a un massimo di 25.000 battute) e **Poesia** (da 3 a 5 poesie di non più di 40 versi l'una). I componenti dei vincitori (tre per ciascuna sezione) saranno pubblicati su un volume, a cura del Centro Culturale Antonianum. Scadenza per la consegna dei lavori: **31 ottobre 2014**. Per informazioni, bando di concorso e regolamento: www.centroculturaleantonianum.it info@centroculturaleantonianum.it

Ottobre

Pianoforum

Chiesa di s. Nicolao della Flue, via Dalmazia 11, Milano
A cura di don Carlo José Seno
Sabato 18 - ore 15.30
Seguirà programma dettagliato.

Novembre

Il sospiro della speranza
Lecture dalla Divina Commedia di Dante Alighieri

Sabato 8 - ore 15.30

Antipurgatorio
- Il desiderio che salva
Catone
Manfredi
Bonconte da Montefeltro
- Memoria e nostalgia
La Pia Senese
Sordello

Sabato 15 - ore 15.30

La montagna del Purgatorio
- Le sette "P": dal peccato alla salvezza
La struttura del Purgatorio: le 7 cornici
Stazio
- Due ali verso il Paradiso
Matelda e Beatrice
Il saluto a Virgilio

Introduce: **Giorgio Castellari**
Relatrice: **Gloria Casati**
Lecture: **Clara Monesi**

Date e luoghi sono suscettibili di modificazione.
Per i programmi dettagliati, aggiornamenti e informazioni:
www.centroculturaleantonianum.it

IL SCIÓR CARERA E ALTRI COMPAGNI

I monumenti di Milano e lo spiritaccio dei Milanesi

di Clara Monesi

Con la parola monumenti in questo contesto intendiamo riferirci alle statue o comunque alle opere scultoree collocate in mezzo alle piazze o destinate a ornare luoghi particolari dell'abitato che hanno suscitato nei Milanesi una particolare attenzione. E vogliamo cominciare dal più antico. La nostra città, distrutta più volte, non ha conservato i monumenti del suo passato romano, ma c'è comunque un'eccezione: l'Omm de preja, l'uomo di pietra, meglio conosciuto però dai vecchi milanesi come il *sciór Carera*. La statua, a cui è stata adattata già da tempo memorabile una testa non sua, risale al terzo secolo dopo Cristo, e fu utilizzata come monumento in onore di Adelmanno, arcivescovo milanese del decimo secolo. In uno degli ultimi rimaneggiamenti che il centro cittadino ha subito, questo sconosciuto di pietra è stato incollato alla parete del numero 13 di Corso Vittorio Emanuele, sotto i portici. Ma i Milanesi l'avevano già adottato da tempo e lo riconoscevano appunto come *sciór Carera* perché nell'iscrizione alla base della statua si legge "*Carere debet omni vitio qui in alterum dicere paratus est*" cioè "Non deve avere nessun vizio chi è pronto a criticare gli altri". L'omm de preja era sempre risultato molto utile ai Milanesi per i loro sfoghi contro il potere, perché ai suoi piedi si collocavano i testi di satira politica. Per esempio sul signor Carera



fu affisso, il 1 gennaio del 1848, l'invito rivolto alla cittadinanza a boicottare l'acquisto dei sigari sulla cui vendita il governo austriaco guadagnava. La moda dei monumenti veri e propri nella nostra città inizia però nell'Ottocento, quando si onorano gli uomini illustri della patria che siano santi, geni o eroi. Cominciamo allora ad occuparci di un genio: Leonardo. Il suo monumento, dovuto a Pietro Magni fu collocato nel 1872 nella piazza creata tra la Scala e Palazzo Marino. Il celebre pittore è rappresentato in piedi su un alto basamento e sotto lo circondano i quattro allievi prediletti: Andrea Salaino, Marco d'Oggiono, Giovanni Boltraffio e Cesare da Sesto. Allo scrittore Rovani, che



di bottiglie di vino si intendeva, apparve subito come un litro da dividere in quattro e l'espressione "*un liter in quater*", applicata da lui al monumento, ebbe subito successo. Ma l'ironia dei Milanesi non risparmia neppure un santo, il patrono d'Italia, San Francesco. La sua statua di bronzo, opera di Domenico Trentacoste, dal 1927 campeggia alta su piazza Risorgimento, in mezzo a un'aiuola fiorita. Il santo alza le mani in segno di benedizione e tiene aperte tutte le dita della sinistra e tre della destra. E subito i Milanesi battezzarono il monumento "*Cinq e tri vott*" e continuavano così "*cinque che laoren e tri che fan nagott*" (cinque che lavorano e tre che non fanno niente). Basta?

A sinistra: l'Omm de preja, l'uomo di pietra, meglio conosciuto come il *Sciór Carera*, sotto i portici di Corso Vittorio Emanuele.

A destra: la statua di Leonardo da Vinci in piazza della Scala, ribattezzata "un liter in quater" (un litro in quattro).

Certamente no, abbiamo ancora un paio di chicche in serbo. Passiamo al monumento del colonnello Giuseppe Missori, nella piazza omonima. Si tratta di un monumento equestre dedicato al garibaldino che partecipò alle Cinque giornate in groppa al suo cavallo e, nel 1860, a Milazzo, salvò la vita a Garibaldi. Lo scultore Riccardo Ripamonti volle rappresentare in modo diverso, meno retorico, quel valoroso che non aveva dato tregua a se stesso né al suo cavallo nella battaglia. Ma quel cavallo stremato, con il muso chino, risvegliò subito l'umorismo dei Milanesi che trovarono presto il modo di paragonare il povero destriero a chiunque apparisse "giù di corda", che si sentiva così definire: "*Te me*

paret el cavall del Missori!" (mi sembri il cavallo del Missori). Ma qualcuno si spingeva anche oltre: nei pressi di piazza Missori si apre Via del Fieno; probabile dunque, secondo i buontemponi, che il cavallo, sentendo "*l'odór del fen*", (l'odore del fieno) rinunciaste a un atteggiamento battagliero e pensasse invece, prosaicamente, a rimpinzarsi. In via Tiraboschi, infine, troviamo il monumento dedicato a Giordano Ottolini, medaglia d'oro della prima guerra mondiale, ai Caduti di quel conflitto e anche alle vittime civili del primo bombardamento aereo della nostra città, avvenuto il 14 febbraio del 1916. Il monumento, realizzato nel 1923 da Enrico Saroldi, rappresenta due militi, uno di epoca romana e l'altro di epoca comunale, che sorreggono un fante morente. Quei tre poveretti, che sembrano procedere a fatica, furono però presto definiti, con spirito dissacratore, "*i tri ciocch*", i tre ubriachi. Ma il disincanto dei vecchi Milanesi si limitava alle parole. Oggi, invece, spesso si rovinano monumenti e arredi urbani con atti di vero e proprio vandalismo e così al Missori, nel 2007, è stata spezzata la spada. E non parliamo poi delle scritte stupide, acefale, volgari che deturpano, sconcertano, deprimono... Che bello se si potesse ritornare a usare lo spirito critico del passato! ✚

ACQUISIZIONI RECENTI

Una selezione delle ultime opere acquisite dalla Biblioteca del Centro Culturale Antonianum

•••Narrativa

- R. Bolaño
2666
La parte dei critici - La parte di Amalfitano - La parte di Fate
Adelphi, 2008 - Narr D 1746
- R. Bolaño
2666
La parte dei delitti - La parte di Arcimboldi
Adelphi, 2008 - Narr D 1747
- J. Rance
Non son degno di tre
Longanesi, 2014 - Narr D 1745
- M. Connelly
La svolta
Piemme, 2012 - Narr D 1744
- C. Radziwill
Ritrovarsi a Manhattan
Garzanti, 2014 - Narr D 1743

- P. Cornwell
Letto di ossa
Mondadori, 2013 - Narr D 1742
- P. Giordano
Il nero e l'argento
Einaudi, 2014 - Narr D 1741
- D. Grossman
Il libro della grammatica interiore
Mondadori, 1992 - Narr D 1740
- F. Volo
Il giorno in più
Mondadori, 2007 - Narr C 2261
- W. Ming
54
Einaudi, 2002 - Narr C 2262
- M. Szabò
Via Katalin
Einaudi, 2008 - Narr C 2263
- B. E. Ellis
Imperial Bedrooms
Einaudi/Mondol., 2010 - Narr C 2264

- A. S. A. Harrison
La sposa silenziosa
Longanesi, 2014 - Narr C 2265
- G. Negri
Il sangue di Montalcino
Einaudi, 2010 - Narr C 2252
- R. Bradbury
Addio all'estate
Mondadori, 2008 - Narr C 2251
- J. Jonasson
L'analfabeta che sapeva contare
Bompiani, 2013 - Narr C 2250
- J. Williams
Augustus
Castelvecchi, 2013 - Narr C 2248
- G. Xingjian
La montagna dell'anima
Rizzoli, 2002 - Narr C 2257
- B. Tobagi
Come mi batte forte il tuo cuore
Einaudi, 2011 - Narr C 2256
- D. Piazza
Il tempio della luce
Rizzoli, 2013 - Narr C 2255

- Y. Khadra
Le sirene di Baghdad
Mondadori, 2007 - Narr C 2254
- H. Suyin
Un po' d'amore
S. & Kupfer, 1988 - Narr C 2253
- Letteratura italiana
- C. Viviani
Infinita fine
Einaudi, 2012 - Lett. It. A 148
- Letterature straniere
- T. Malory
Storia di re Artù e dei suoi cavalieri (2 vv.)
Mondadori, 1985 - Lett. str. B 270
- Sociologia
- B. Cartosio
I lunghi anni '60
Feltrinelli, 2012 - Sociol. D 154
- M. Mastrogregori
Breve storia dell'ideologia occidentale
Marietti, 2011 - Sociol. C 383

Il consiglio del bibliotecario

Per una volta, anziché una novità, vi consigliamo una selezione di opere del catalogo della biblioteca; l'estate può essere l'occasione ideale per scoprire, o riscoprire, autori forse non attuali, ma sempre grandi.

- Doris Lessing
Il diario di Jane Somers
Narr B 1929
- J. Amado
Dona Flor e i suoi due mariti
Narr C 1192
- M. Haruki
La ragazza dello sputnik
Narr C 1738
- G. Garcia Marquez
Cent'anni di solitudine
Narr B 1264
- P. Roth
Pastorale americana
Narr B 2341
- E. Wharton
La casa della gioia
Narr C 1634